

CONCORSO NAZIONALE PER L'ACCESSO ALLE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE

ANALISI DELLE CRITICITÀ DEL CONCORSO 2015
PROPOSTE MIGLIORATIVE PER IL CONCORSO 2016

 **FederSpecializzandi**
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI MEDICI SPECIALIZZANDI

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. NOTA METODOLOGICA
3. AMBITO 1: EMANAZIONE DEL BANDO
4. AMBITO 2: MODALITÀ SVOLGIMENTO CONCORSO
5. AMBITO 3: TIPOLOGIA DEI QUESITI
6. AMBITO 4: REGOLAMENTO DI CONCORSO E VALUTAZIONE DEL CURRICULUM
7. AMBITO 5: GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRATTI
8. CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

In vista della terza edizione del Concorso Nazionale di accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica, FederSpecializzandi intende analizzare con il presente documento lo svolgimento della seconda edizione svoltasi nei giorni compresi tra il 28 e il 31 Luglio 2015, riportando le principali criticità individuate dai candidati e segnalati alla Federazione.

Ciò per meglio identificare specifiche aree di intervento al fine di attuare interventi migliorativi per le prossime edizioni dello stesso.

FederSpecializzandi continua pertanto il percorso critico e propositivo intrapreso a partire dallo scorso anno con un iniziale documento analitico sulla prima edizione del concorso.

Come più volte sostenuto, nonostante determinati aspetti che hanno inciso sulla corretta riuscita di questa edizione del Concorso, FederSpecializzandi ribadisce l'importanza di un concorso di accesso alle scuole di specializzazione su base nazionale mediante una prova standardizzata e uniforme su tutto il territorio, al fine di valorizzare il merito dei candidati e garantire pari condizioni di accesso.

NOTA METODOLOGICA

Questo documento nasce da numerosi momenti di confronto con diversi candidati che hanno preso parte allo svolgimento del concorso.

Nel 2014, nei giorni successivi alle prove, FederSpecializzandi ha distribuito tramite i propri canali d'informazione un questionario di valutazione del concorso stesso ottenendo un totale di circa 500 risposte da parte di aspiranti specializzandi di tutta Italia.

Quest'anno, invece, FederSpecializzandi ha elaborato un documento analizzando i dati forniti dal MIUR e raccogliendo le segnalazioni pervenute tramite i vari mezzi di comunicazione e le Associazioni Locali.

La stesura del presente documento è stata realizzata quindi a cura dell'Ufficio di Presidenza Confederale e del gruppo Referenti Futuri Specializzandi 2015.

Per ogni ambito del concorso individuato come critico, dalla nostra analisi si elencano di seguito alcune proposte di miglioramento.

AMBITO 1: EMANAZIONE DEL BANDO

Analisi dei problemi riscontrati

Il primo e più eclatante problema ha riguardato le **tempistiche** di emanazione dei documenti del bando di concorso.

Il [Decreto Ministeriale 105 del 30 giugno 2014](#) (DM 105/2014), contenente il Regolamento che aveva sancito l'introduzione del concorso d'accesso su base nazionale, all'Art.2 comma 1 recitava: *“Alle scuole si accede con concorso annuale per titoli ed esami bandito entro il 28 febbraio di ciascun anno con decreto del Ministero per il numero di posti determinati ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del decreto legislativo n. 368 del 1999”*.

Entro il 28 febbraio 2015 avrebbe dovuto dunque essere emanato il bando per la seconda edizione del concorso.

In tale data, tuttavia, il MIUR tramite un [comunicato ufficiale](#) ha reso noto che un nuovo Regolamento di concorso sarebbe stato diffuso a breve, e che il bando di concorso sarebbe stato invece emanato entro il 30 aprile, posticipando di due mesi la scadenza prevista rispetto al Regolamento ancora vigente.

Il nuovo Regolamento è stato diffuso tramite il [Decreto Ministeriale 48 del 20 aprile 2015](#) (DM 48/2015) con alcune modifiche (tra cui anche quella in merito alle scadenze relative alla pubblicazione dei bandi futuri, come riportato dal nuovo Art.2 comma 1: *“Alle scuole si accede con concorso annuale per titoli ed esami bandito entro il 30 aprile di ciascun anno con decreto del Ministero per il numero di posti determinati ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del decreto legislativo n. 368 del 1999”*).

Il bando definitivo per il concorso 2015 è stato invece pubblicato il 26 maggio 2015 con il [DM 315/2015](#), e successivamente rettificato il 29 maggio con il [DM 321/2015](#), disattendendo per la seconda volta e con quasi un mese di ritardo la scadenza indicata dal MIUR.

Una seconda criticità si è riscontrata nella latenza e nella frammentarietà delle risposte alle richieste di informazione in merito alle procedure di iscrizione e ai chiarimenti sul bando.

Da parte di molti sono giunte segnalazioni di problemi di accesso al sito, specialmente a ridosso del termine per la chiusura delle iscrizioni.

Proposte

1. Relativamente alle tempistiche di emanazione del prossimo e dei successivi bandi di concorso, FederSpecializzandi chiede il rispetto rigoroso della scadenza del 30 aprile, prevista dal Regolamento di Concorso vigente.
2. FederSpecializzandi auspica che entro tale data venga divulgata con completezza la totalità delle informazioni logistiche necessarie ai candidati, specie in merito alla redistribuzione del numero di borse per singola Scuola di Specializzazione, alle tempistiche, alle modalità e alle sedi di svolgimento delle prove.
3. FederSpecializzandi chiede la predisposizione di un servizio di assistenza adeguato, con migliore definizione dei ruoli del Cineca e del MIUR capace di rispondere tempestivamente alle richieste degli utenti e agli eventuali problemi di natura informatica.

AMBITO 2: MODALITÀ SVOLGIMENTO CONCORSO

Analisi dei problemi riscontrati

Nonostante l'edizione 2014 del Concorso sia stata caratterizzata dal sospetto di dinamiche irregolari e siano stati messi in atto provvedimenti per contrastarle, anche per l'edizione 2015 sono state segnalate irregolarità durante lo svolgimento delle prove. Ciò può essere posto in relazione con il numero elevato di sedi per lo svolgimento del concorso, sovrapponibile a quello degli atenei italiani in cui è attivato il corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Tale frammentazione determina infatti un incremento del rischio di eterogeneità nelle modalità di sorveglianza e controllo nelle diverse sedi di esame.

Un'altra importante criticità riguarda la durata eccessiva del concorso, essendo complessivamente ripartito su quattro differenti giornate in funzione delle singole parti.

Proposte

1. Come più volte sollecitato, FederSpecializzandi chiede in prima istanza che il test venga svolto in sede unica, in analogia ad altri concorsi pubblici nazionali. Laddove logisticamente tale opzione non risultasse percorribile, sarebbe opportuno individuare un limitato numero di sedi (3 o 4 al massimo) dislocate per macroarea geografica, al fine di garantire maggiore sicurezza favorendo l'omogeneità di sorveglianza e di controllo su tutto il territorio nazionale.
2. Sempre nel caso in cui non sia possibile aggregare le sedi concorsuali, FederSpecializzandi suggerisce l'assegnazione dei candidati alle aule tramite sorteggio automatizzato, rimanendo pur sempre nel contesto della Regione in modo da evitare eccessivi spostamenti.
3. FederSpecializzandi chiede che le sedi individuate vengano possibilmente schermate dalla connessione telefonica e dati, e che le postazioni informatiche

dei singoli candidati siano adeguatamente distanziate e delimitate da appositi separatori, distribuiti uniformemente.

4. FederSpecializzandi invita a ridurre complessivamente la durata del concorso ad una o al massimo due giornate, in modo da limitare i costi di spostamento e alloggio per i candidati e ottimizzare la sorveglianza;
5. FederSpecializzandi ritiene necessario garantire personale di sorveglianza numericamente adeguato e correttamente formato in merito ai regolamenti, affiancando eventualmente le forze dell'ordine al personale tecnico amministrativo.
6. FederSpecializzandi invita a considerare la possibilità di video-registrazione dello svolgimento delle prove, similmente a quanto accade in alcuni concorsi internazionali, quali l'esame di abilitazione americano (USMLE).
7. Infine, FederSpecializzandi chiede che vengano resi tempestivi e risolutivi gli interventi nei confronti dei candidati sorpresi a copiare o utilizzare devices atti alla comunicazione con l'esterno o utilizzabili per la connessione ad internet.

AMBITO 3: TIPOLOGIA DEI QUESITI

Analisi dei problemi riscontrati

Anche nel 2015 si è riscontrata una unanime segnalazione da parte dei candidati di quesiti inadeguati a valutare la preparazione e la competenza in ambito teorico e clinico dei partecipanti al concorso.

Nella prova comune, i quiz sono risultati nozionistici e sbilanciati verso gli argomenti di del percorso preclinico rispetto a quello clinico, nonostante quanto promesso in più occasioni dal Ministero a seguito delle segnalazioni dell'edizione precedente.

Nelle prove di area e ancora di più nelle prove specialistiche, invece, i quiz sono apparsi eccessivamente settoriali e specifici.

In particolare, le caratteristiche di specificità dei quiz di area e specialistici risulta in controtendenza rispetto agli obiettivi che si pone il Concorso Nazionale di valutare e selezionare i candidati sulla base della loro preparazione e competenza. Infatti, la valutazione del medico neoabilitato deve vertere soprattutto sulle competenze teoriche e cliniche generali acquisite durante il corso di laurea e non su conoscenze specialistiche che dovranno invece essere acquisite durante il periodo di formazione specialistica successivo.

Diversi quesiti sono stati segnalati come inesatti nella formulazione o non univoci nella soluzione.

Infine, anche quest'anno non è stata opportunamente indicata una bibliografia di riferimento per una preparazione puntuale dell'esame.

Proposte

1. FederSpecializzandi chiede in prima istanza che venga aumentato significativamente (anche fino a diverse centinaia) il numero complessivo delle domande in modo da incrementare gli argomenti d'esame, la complessità della

- valutazione, e, contestualmente, la differenza dei voti finali nelle graduatorie, altrimenti troppo compressi entro differenze minime.
2. In merito alla ripartizione dei quesiti, FederSpecializzandi propone che la quasi totalità delle domande sia di carattere generale e minima o nulla sia la componente specialistica.
 3. Come già più volte riportato, FederSpecializzandi chiede che il test includa un adeguato numero di domande strutturate come veri e propri casi clinici capaci di verificare l'effettiva preparazione del candidato in termini di competenze analitico-deduttive, oltre che puramente teoriche-nozionistiche.
 4. FederSpecializzandi esorta a porre i quesiti in maniera chiara e il più possibile univoca al fine di evitare la possibilità che la risposta sia contestabile.
 5. FederSpecializzandi invita a ridurre il tempo a disposizione per l'esecuzione del test (pur con idoneo rapporto al numero di quesiti), per ridurre i tentativi di copiatura e valorizzare la rapidità di soluzione dei problemi.
 6. In merito al punteggio delle domande, FederSpecializzandi ritiene opportuno rivalutare il punteggio delle domande riducendo l'attuale eccessiva penalizzazione per le risposte errate da -1 punto a 0 punti, o al massimo -0,25.
 7. FederSpecializzandi chiede infine che venga indicata adeguata nel bando bibliografia cui fare riferimento nella preparazione del concorso.

AMBITO 4: REGOLAMENTO DI CONCORSO E VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Analisi dei problemi riscontrati

Come riportato da diversi candidati partecipanti al concorso, è emersa la necessità di rivedere il Regolamento di concorso nell'ottica di ridurre al minimo il peso del curriculum.

Quest'ultimo infatti risente della diversa organizzazione didattica dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia sul territorio nazionale (Settori Scientifico-disciplinari, Corsi Integrati, ecc.) e queste eterogeneità si traducono in vere e proprie diseguaglianze nei curricula dei candidati provenienti dai diversi Atenei.

La nuova tipologia di selezione impostata su un unico test, associata all'annullamento del peso degli esami attinenti e della tesi attinente, rafforza il processo, peraltro già iniziato, che stimola lo studente degli ultimi anni del Corso di Laurea a potenziare e finalizzare la sua preparazione all'acquisizione e il perfezionamento di competenze teoriche e pratiche generali.

La selezione del nuovo concorso, in sostanza, dovrebbe basarsi per la maggior parte sul risultato della prova, con considerazione della carriera pregressa in piccola percentuale ed in maniera ponderata quanto possibile al livello di Ateneo per ridurre le disparità sul territorio nazionale.

Proposte

1. Come avanzato anche per lo scorso concorso, FederSpecializzandi propone di azzerare il valore degli "esami attinenti" e della "tesi attinente", fonti di ambiguità e di grave disparità tra differenti atenei.
2. FederSpecializzandi chiede di minimizzare o annullare il peso della media dei voti sul totale del punteggio, essendo fonte di grave disparità tra differenti Atenei se

non ponderata rispetto alla media dei voti degli studenti di quell'ateneo negli ultimi anni.

3. FederSpecializzandi chiede inoltre di annullare o minimizzare il punteggio per il voto di Laurea, possibilmente ponderandolo per la media dell'Ateneo di provenienza, riducendo le disparità tra le diverse università.

AMBITO 5: GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRATTI

Analisi dei problemi riscontrati

Rispetto alle difficoltà riscontrate durante la scorsa edizione del concorso, quest'anno il sistema di scorrimento è risultato certamente migliorato, anche se ancora largamente perfettibile.

Permane inoltre il problema della ripartizione dei candidati vincitori in sedi aggregate coordinate da una scuola capofila, che avviene spesso secondo dinamiche particolari e in assenza di un percorso ben definito e riproducibile.

Alcuni dei candidati vincitori in una delle graduatorie risultati assegnatari anche della borsa per il corso di formazione in Medicina Generale al concorso svoltosi a settembre, hanno rinunciato al posto di specializzazione oltre il termine massimo indicato da Regolamento. Ciò ha comportato la perdita della disponibilità della borsa, non più riassegnabile a candidati in attesa.

A questi problemi specifici si associano quelli più generici dovuti al gap che tuttora permane tra medici abilitati e numero di borse per l'accesso alla formazione post laurea (specializzazione, corso specifico in medicina generale).

Proposte

1. FederSpecializzandi propone l'istituzione di una graduatoria unica che permetta al candidato la possibilità di scegliere scuola di specializzazione e sede in virtù del punteggio totalizzato.
2. In caso di scuole aggregate, FederSpecializzandi chiede di stabilire dei precisi ed uniformi criteri di assegnazione per garantire una scelta meritocratica ai vincitori in funzione della graduatoria.
3. FederSpecializzandi chiede che il termine per lo scorrimento delle graduatorie per le scuole di specializzazione venga pianificato dal MIUR di concerto con le

Regioni al fine di evitare sovrapposizioni e rinunce in relazione al Concorso per il Corso di Formazione in Medicina Generale.

4. FederSpecializzandi esorta infine ad incrementare significativamente il numero dei contratti di specializzazione disponibili attraverso un'adeguata programmazione e valutazione della sostenibilità e qualità dei percorsi formativi.

CONCLUSIONI

La seconda edizione del Concorso Nazionale per l'accesso alle scuole di specializzazione di area medica si è svolta indubbiamente con modalità più lineari rispetto alla prima. Molte delle problematiche emerse durante l'edizione precedente non si sono verificate o sono state limitate.

Permangono tuttavia alcune criticità, descritte precedentemente all'interno del documento.

FederSpecializzandi, anche in occasione di questa analisi, come di altre precedentemente realizzate, torna dunque a chiedere con forza alcune modifiche del Regolamento del Concorso.

In particolare, in ragione della permanenza di criticità riguardo l'assegnazione delle borse, lo scorrimento delle graduatorie, la qualità dei quesiti e l'eterogeneità della valutazione dei curricula, **FederSpecializzandi propone l'introduzione della graduatoria unica non divisa per tipologia di scuola**, che comporterebbe la semplificazione delle graduatorie, dello svolgimento delle prove e la riduzione del peso del curriculum.

Riteniamo infatti che la modalità Nazionale di Concorso di accesso alle Scuole di Specializzazione sia la più corretta in termini di valutazione dei meriti e della preparazione e competenza clinica del candidato.

L'introduzione di tale livello di valutazione va inoltre ad influenzare il percorso formativo pre-laurea, introducendo e promuovendo una didattica basata sull'insegnamento, la valutazione e la certificazione delle competenze teoriche, pratiche e comportamentali.

Per tutte queste ragioni è obiettivo comune che il Concorso Nazionale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione venga migliorato ad ogni edizione, cercando di superare quelle criticità emerse e sottolineate sia dai partecipanti che dalle Istituzioni.

FederSpecializzandi torna a sottolineare l'importanza di incrementare il numero di contratti per la prossima edizione del Concorso, in ragione del noto gap tra numero di candidati e borse di formazione post-laurea disponibili.

Si rende quindi necessaria adeguata programmazione degli accessi al percorso formativo universitario, in virtù delle borse di formazione post laurea e della necessità assistenziale negli anni successivi.

FederSpecializzandi auspica, in ultimo, che il bando del Concorso 2016 sia emanato in tempi analoghi all'anno precedente e siano evitati ulteriori ritardi.